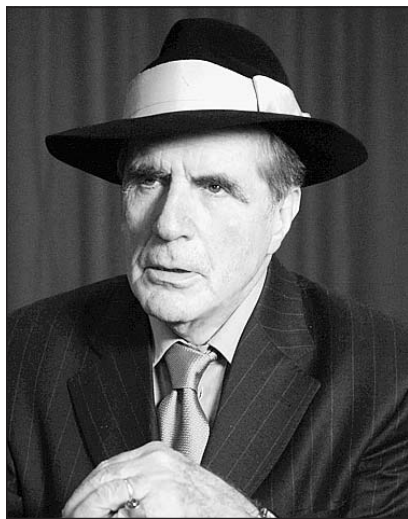


## Bilancio e prime anticipazioni del nuovo cartellone Fvg



Da sinistra: Salemme, Quattrini e Columbro, Ottavia Piccolo, Carlo Giuffrè e Giobbe Covatta; sotto, gli Oblivion

Il presidente Cozzarin e il direttore Manzoni: «La crisi non ha fermato il nostro pubblico»

# L'Ert cala gli assi della stagione: Columbro, la Piccolo e Giuffrè in scena nei teatri regionali

**UDINE.** Il pubblico del Friuli Venezia Giulia premia il teatro, nonostante il periodo di difficoltà economica. Si chiude con il segno positivo la stagione di prosa 2009-2010 per l'Ert (Ente regionale teatrale), spazzando via i timori iniziali di un'affluenza ridimensionata ad apertura dei sipari: con 55.247 presenze totali e 5.234 abbonati è stato coperto il 77 per cento dei posti a disposizione - un trend in linea con le scorse quattro stagioni. Soddisfatti per il risultato, il presidente Angelo Cozzarin e il direttore Renato Manzoni svelano le prime carte del nuovo programma artistico, che assicurerà ancora appuntamenti di gran rilievo, al di là dei tagli al settore (10%) operati dalla Regione.

Sui cartelloni della nuova stagione non ci sono date, né orari stabili, per il momento: i calendari definitivi saranno presentati a settembre. Ma il ventaglio di proposte sarà ricco, con circa 80 titoli, per venire incontro al gusto degli spettatori. Le anticipazioni? Intanto il gran ritorno di spettacoli e attori già applauditi: *Ben Hur* e il cabaret poetico *Dove andremo a finire* di Massimo Bagliani. I riflettori in regione si illumineranno ancora per *Ottavia Piccolo* con la pièce su Anna Politkovskaja *Donna non*

### L'APPELLO «Altri tagli non saranno più sostenibili»

*rieducabile*, e torneranno Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey, con *Non c'è più il futuro di una volta*. Tra i nuovi arrivi, la commedia *Daddy Blues* interpretata da Marco Columbro e Paola Quattrini; *I casi sono due* con Carlo Giuffrè. Si riederà, poi, con Enrico Bertolino, Giobbe Covatta e Enzo Iacchetti e Zuzzuro & Gaspare. Sul fronte della produzione regionale, il Teatro Incerto presenterà la nuova e personalissima rivisitazione del *Don Chisciotte*, che debutterà a Codroipo.

Tornando ai bilanci di ieri, molto significativa la riflessione dei vertici Ert: «Le preoccupazioni iniziali sono state smentite. Ciò significa sia che il pubblico apprezza le nostre proposte, sia come andare a teatro connoti un modo di vita diffuso in tutta la regione. Le persone hanno voglia di investire in cultura», ha affermato Cozzarin. E, infatti, nelle ventidue stagioni di prosa sono stati rappresentati 89 spettacoli, per un totale di 184 giornate recitati-

ve. La rappresentazione che ha entusiasmato maggiormente gli spettatori quest'anno? *Ben Hur*, con il trio Paolo Triestino, Nicola Pistoia ed Elisabetta De Vito. Ma tra i più votati anche Marco Paolini, oltre ad Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey e a Ottavia Piccolo.

Il desiderio di teatro, però, non proviene solo da chi frequenta le sale. «Le realtà di produzione regionale rappresentano ormai il 30 per cento delle proposte - ha continuato il presidente - e ciò è un altro indice di vitalità», attività accanto alle quali si inserisce il progetto Teatro-scuola, fiore all'occhiello dell'Ert per la formazione delle nuove generazioni al palcoscenico e al fruizione dell'arte. «La progettualità nelle scuole prosegue grazie alla collaborazione con i capoluoghi regionali e oltre una ventina di comuni, e gli operatori locali (Csa, La Contrada, Cta e Ortoteatro) che consentono un intervento organico e non tipo spot». E nell'anno 2009-2010 settemila alunni e insegnanti hanno esplorato l'affascinante pianeta teatro.

La scure che si è abbattuta sui finanziamenti teatrali, tuttavia, spinge a non dormire sugli allori, nonostante il conforto dei numeri raggiunti. «Stando al taglio pesante fatto dalla Regione, avremmo dovuto aprire a gennaio - puntualizza il direttore Manzoni - Per rispetto degli abbonati non possiamo farlo: inizieremo normalmente a novembre, perché abbiamo spalmat i tagli su tutta la stagione 2010-2011. I politici devono avere chiaro che un ulteriore ridimensionamento economico non è più sostenibile dal sistema teatrale. Mi auguro che la scelta sia di non colpire ancora il settore, che altrimenti sarebbe messo a rischio».

Aurora Malta  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRIESTE.** Prima nazionale trionfale per *Evita* al Rossetti, degna chiusura della stagione 2009-10. Parterre sontuoso di ospiti. Numerosi i ragazzi, fra cui una piccola parte del cast friulano de *Il Piccolo Re Leone*, e poi il direttore dello Stabile regionale, Antonio Calenda, affiancato dal presidente Paris Lippi, alcuni politici locali, mentre dall'Inghilterra sono arrivati Max Finbow, general manager della David Ian Productions, una delle principali produzioni del West End, il responsabile delle produzioni della Bill Kenwright, David Stothard e lo scenografo di *Evita* Matthew Wright.

Il successo per la produzione inglese di Kenwright (anche regista assieme a Bob Tomson), in collaborazione con la Really Useful Group e Great Leap Forward, è stato travolgente. Teatro esauritissimo e un pubblico che ha manifestato il suo apprezzamento con prolungati applausi e ovazioni.

Una cosa bisogna sottolinearla subito. La sconvolgente attualità della storia di Eva Duarte, che, al fianco del dittatore Juan Peron, è stata la first lady più idolatrata di tutti i tempi, tanto da essere ancora oggi un mito (se capita a Buenos Aires, andate al quartiere Palermo a visitare il museo a lei dedicato: vero inno alla sua santità).

«Instead of government we had a stage, instead of ideas, a prima donna's rage...». Queste battu-

te di *Oh, What a Circus*, «al posto di un governo abbiamo un palcoscenico, al posto delle idee abbiamo le isterie di una primadonna», ricordano qualcosa? E quasi inquietante è l'incontro di Eva e Peron nel 1944, non per l'incontro in sé, è ovvio, ma per la locazione: una raccolta di fondi per le vittime del terremoto che distrusse la città di San Juan. Aggiungiamoci l'uso dei media da parte di Eva, in particolare della radio, che lei sfruttò sempre e potremo intitolare il musical di Webber-Rice a qualcuno di nostra con-

scienza, il *tu-sai-chi* di potteriana memoria.

Al di là di queste considerazioni, la messa in scena in lingua originale è una bomba. Intanto gli artisti. Uno più capace dell'altro. Il Che di Mark Powell ci ha davvero entusiasmato. Oltre alla sua potenza vocale, modula la voce e la recitazione a seconda delle situazioni. Fa il commentatore cinico, il diavolo che ci mette la coda, ma in qualche momento sembra un amante respinto da parte di Evita, adombrando scatti di gelosia per poi diventare appassionato



Abigail Jaye (qui con Mark Heenehan (Peron) è un'Evita sempre più convincente durante lo svolgersi del musical

### Musical

## Al Rossetti un'Evita che di più non si può Spettacolo travolgente nella versione inglese, in platea lo scenografo Wright

in *Waltz for Eva and Che*. Abigail Jaye è un'Evita che diventa sempre più convincente man mano che lo spettacolo va avanti, forse si resta spiazzati all'inizio quando interpreta un'adolescente poco adolescente, una versione minore della first lady che con tenacia e una volontà di acciaio costruisce il suo mito, covando sempre però rancore e vendetta verso coloro che l'avevano ostacolata. Il recitar cantando della Jaye tocca nel profondo, la sua interpretazione di *You must love me* dà un colpo di spugna a quella di Madonna, appannando gli occhi a più di qualche spettatore, mentre furtivi sbucavano fazzolettini. Un curaro d'estasi la voce di Abigail Matthews. Un unico pezzo in tutta la serata, *Another Suitcase in Another Hall*, ma indimenticabile. Esaltanti comunque il Peron di Mark Heenehan, il Magaldi di Stephen Carlile e poi un cameo tutto triestino, quello di Matilde Martino, che ha cantato angelicamente *Santa Evita*. Impianto scenico semplice ma efficace, con accorgimenti luminotecnici, firmati da Mark Howett, di grande effetto come gli spot sopra le colonne. Ottima la nuova orchestrazione realizzata da Webber con David Cullen, fresche le coreografie di Bill Deamer, danzate in maniera superlativa da Andrew Gordon-Watkins ex *Rocky* (il *Rocky Horror* visto a Trieste). Biglietti ancora disponibili per domenica sera.

Erica Culiati  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN REGIONE

#### ■ L'esordio dello scrittore già ospite al Lingotto Il thriller di Mauro Tonino oggi alla libreria Moderna

**UDINE.** Domani, alle 18, alla Libreria Moderna udinese si presenta il thriller di Mauro Tonino, *Legami di sangue*, che è stato tra le novità del Salone di Torino. Interviene Adriano Del Fabbro. La quiete familiare è in parte già turbata dall'ambigua e inquietante presenza de *Il Vecchio*, ma l'improvvisa comparsa di una figura maligna che minaccia la vita di Guido determinerà uno stravolgimento dell'esistenza. *Chi* sta cercando di ucciderlo e *perché* sono le domande alle quali il protagonista, in una drammatica corsa contro il tempo, dovrà dare una risposta.



#### ■ Il volume di Angeli e de Agostini Dire gol in marilenghe: si presenta il libro dell'Arlef

**UDINE.** Domani, alle 18, alla libreria Feltrinelli di via Canciani sarà presentato il volume *Gol: la lingua dello sport* di Federica Angeli e Priscilla de Agostini, pubblicato dall'Agenzie Regionali per le lingue Furlane (Arlef). Il testo presenta una panoramica europea sul rapporto tra sport e lingua. Accanto alla descrizione di alcune delle manifestazioni a favore del riconoscimento dei diritti linguistici si è analizzato anche come lo sport e l'informazione sportiva vengano promossi e veicolati nelle lingue minoritarie.

#### ■ Nella biblioteca di Pordenone Le notti insonni di Poe: riecco il teatro del Rifo

**PORDENONE.** La settima edizione de *Il teatro nei luoghi* stasera, alle 21.15, nel chiostro della Biblioteca civica di piazza XX settembre a Pordenone, ci propone la prima di *Le notti insonni di Edgar Allan Poe*, scritto e diretto da Silvia Lorusso per il Teatro del Rifo, ovvero Giorgio Monte e Manuel Buttus. Per una sera lo spirito di Edgar Allan Poe, le atmosfere tenebre e l'immaginario visionario di cui sono permeati i suoi racconti allegheranno con tutto il loro potere suggestivo come primo evento nell'ambito delle manifestazioni inaugurali della nuova sede bibliotecaria.



#### ■ Nell'oratorio di S. Vito al Tagliamento Il ritorno di Moratto con le poesie di "Isulis"

**S. VITO AL TAGLIAMENTO.** Sembra sparito nel nulla. Stefano Moratto, l'autore del romanzo *Donald dal Tili-ment*, uscito nel 2000 seguito da una discussa riduzione radiofonica firmata da Renato Rinaldi per la Rai regionale nel 2007. In realtà Moratto non ha mai smesso del tutto di proporre sortite poetiche dal vivo e ora torna con la nuova raccolta di poesie *Isulis*, che presenterà stasera, alle 21, nell'oratorio parrocchiale di San Paolo dialogando con Paolo Cantarutti, accompagnati dalla musica di Ulyse e i Ciclopi.



### UDINESTATE

Domani alle 21 il debutto in San Francesco



## L'officina teatrale dei giovani rilegge il furore di Orlando



Giovani attori di Espressione Est protagonisti con lo spettacolo dell'*Orlando Furioso*

**UDINE.** Arriva domani, alle 21, nella chiesa di San Francesco uno spettacolo tra i più attesi di *UdineState* 2010. Si tratta di *Orlando Furioso*, un lavoro multidisciplinare da un adattamento dell'opera di Ludovico Ariosto, prodotto dall'associazione culturale Espressione Est con il contributo dell'assessorato regionale alle politiche sociali e giovanili. Lo spettacolo nasce con lo scopo di dare voce ai giovani della regione attraverso la cultura e promuovere le collaborazioni tra associazioni culturali presenti sul territorio. Il progetto, che si svilupperà nell'arco di tre anni, propone come suo debutto l'epopea cavalleresca dell'*Orlando Furioso*. «Questa versione del capolavoro aristotico - afferma il giovane regista Cristian Finoina - estrapola in particolare la storia dell'uomo Orlando e del-

la vicenda che lo vede pazzo per amore della bella Angelica. La forma narrativa classica del poema, bloccata simbolicamente nella foggia rinascimentale, viene scomposta e resa contemporanea attraverso la musica e la danza, permet-

tendoci così di decontestualizzare le diverse parti dell'avventura di Orlando e di riorganizzarle su diversi piani emozionali. Lo spettacolo non vuole essere una messa in scena completa dell'*Orlando Furioso*, ma

una sua traduzione in sentimenti e sensazioni, affrontando i grandi temi dell'amore, della follia, della magia e della battaglia. La struttura scenografica è anch'essa elemento drammaturgico, con una grande piattaforma mobile posta al centro dell'azione scenica: circo, giostra d'esposizione, luogo di battaglie e relazioni amorose degli eroi del poema, che amplifica il frenetico passaggio dal moto alla stasi, parafraasi del pensiero strutturale del poema e della vita. Una pedana sopra la quale ruotano porte che spingono alla ribalta i corpi degli attori e dei ballerini, con i loro sentimenti e stati d'animo, come pupi siciliani che narrano la propria storia attraverso la voce di chi li manovra. Uomini marionette/pupi vestiti d'armature dorate, narratori in foggia rinascimentale, musiche antiche

contemporaneizzate. Molto nutrito il cast diretto da Finoina, che firma anche le scene, mentre i costumi sono di Cristina Moret le musiche di Giovanni Floreani, le coreografie di Cinzia Pitta. Gli attori sono Maria Francesca Gussetti, Paolo Mutti e Alessandro Maione. La musica è affidata a Giovanni Floreani, Ermes Ghirardini, Lorenzo Marcolina, Mariano Bulligan violoncello, direzione corale, Nu Groovin Improv Choir delle Officine Giovani, soprani Sarah Del Medico e Fernanda Carine Belg Ntafa; contralti Marta Vigna, Viola Bearzi, tenore Lorenzo Terenzano, bassi Giovanni Bernardi e Tomaso Bulligan. Danzatori Francesca D'Alonzo, Gloria Palmino, Simone Paolletti, Lavinia Zamaro, Sara Bernardi e Francesca D'Alonzo. Il coordinamento danza è di Elisabetta Ceron. (r.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# TERENZANO SPEEDWAY

## SABATO 12 GIUGNO 2010 ORE 21.00

### CAMPIONATO MONDIALE INDIVIDUALE - Round 2SGP 2011

**BLUE SERVICE**  
il colore del pulito

**BLUE SERVICE srl**

Via Linusio, 20 (Z.L.U.) - 33100 Udine  
Tel. 0432 529980 r.a. - Fax 0432 529989  
www.blueservice.it - info@blueservice.it

**ASSISTENZA TECNICA**

Tel. 0432 522206 - Fax 0432 620272